



VENETO LAVORO
Osservatorio & Ricerca

LA CIG IN DEROGA IN VENETO
(MAGGIO-AGOSTO 2009)

MISURE/25

Settembre 2009

Premessa

In questo numero di “Misure” prestiamo particolare attenzione ai dati disponibili relativamente alla Cig in deroga (d’ora in poi Cig/d), così come applicata in Veneto, a partire dal suo “decollo” (maggio 2009) fino ad agosto.

Alcune informazioni statistiche sono già state rese note nel *Report* sulle crisi aziendali riferito al mese di luglio.¹ In questa sede ne diamo conto più analiticamente.

1. L’istituto della cig/d: le norme e la loro implementazione nel 2009

L’istituto della Cig/d è stato riproposto e valorizzato nel 2009 come strumento fondamentale per fronteggiare la crisi occupazionale legata alla recessione. Attraverso di esso è stato possibile allargare il ricorso – da parte delle aziende in difficoltà – alle sospensioni indennizzate dei lavoratori, evitando in tal modo, o quanto meno ritardando, i licenziamenti, estendendo quindi le tutele e il sostegno al reddito anche ai lavoratori altrimenti esclusi dall’accesso alla Cassa integrazione ordinaria e straordinaria.

I provvedimenti normativi che disciplinano la Cig/d sono i seguenti:

a. Decreto legge n. 185 del 29.11.2008, convertito in L. 2 del 28 gennaio 2009

- si prevede che nel 2009 l’accesso alla Cig/d sia possibile solo dopo l’esaurimento dei periodi di tutela connessi alla prestazione dell’indennità di disoccupazione per sospensione;
- possono essere beneficiari di Cig/d anche gli apprendisti e i lavoratori somministrati;
- si disciplina la proroga dei trattamenti in deroga previsti dalla Finanziaria 2008 (l. 244 del 24 dicembre 2007), in particolare si prevede la riduzione progressiva dei benefici con il succedersi delle proroghe;
- si prevede che l’erogazione dei trattamenti in deroga sia subordinata al rilascio da parte dei lavoratori interessati della dichiarazione di disponibilità alla ricerca di lavoro e a percorsi di riqualificazione.

b. Legge 203 del 22 dicembre 2008 (Finanziaria 2009)

- si prevede la possibilità per il 2009 di concedere trattamenti in deroga previa specifica intesa stipulata in sede istituzionale territoriale entro il 20 maggio 2009 da recepire con accordo governativo entro il 15 giugno;
- lo Stato stanZIA 600 milioni per gli ammortizzatori in deroga.

c. Accordo quadro regionale veneto del 05.02.2009 per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga

- a fronte della recessione incombente l’accordo definisce le linee operative per una politica di welfare regionale. In particolare si prospetta un fabbisogno, per quanto concerne la Cig/d, pari a 20.000 lavoratori sospesi per un totale di 40.000 mesi (2 mesi per lavoratore) e un costo di 60 milioni; un fabbisogno analogo, pari a 60 milioni, era previsto per altri ammortizzatori in deroga.

1. Regione del Veneto – Veneto Lavoro, *Crisi aziendali. L’impatto occupazionale. Report luglio 2009*, www.venetolavoro.it.

d. Decreto legge 10 febbraio 2009, convertito in Legge n. 33 del 9 aprile 2009 “Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi”

- prevede l'accesso diretto agli ammortizzatori in deroga non vincolato all'esaurimento delle altre tutele. Ciò serve a “saltare” il ricorso all'indennità di disoccupazione per sospensione, il cui legame obbligatorio con una quota a carico degli Enti bilaterali (legame ripristinato dalla l. 33 al momento della conversione del decreto del 10 febbraio che invece l'aveva temporaneamente sospeso), aveva comportato molti problemi e mostrato una difficile attuabilità.

e. Accordo tra Stato e Regioni del 12 febbraio 2009

- viene quantificato in termini previsionali, sulla base di diverse valutazioni degli effetti sul mercato del lavoro, un fabbisogno di 8 milioni di euro nel biennio 2009/2010, a fronte del quale le Regioni si impegnano a contribuire, in un'azione di convergenza con lo Stato, per il 30%, destinando quota parte delle risorse, a valere sul Fondo Sociale Europeo, ad azioni di sostegno al reddito e di politica attiva del lavoro;
- lo Stato delega sostanzialmente la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga alle Regioni.

f. Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 19 febbraio 2009

- sono assegnati provvisoriamente alle Regioni 151,5 milioni per concessioni e proroghe degli ammortizzatori sociali in deroga, di cui 10 ml. sono per il Veneto.

g. Accordo regionale veneto del 30.03.2009

- grazie alla prima tranche di finanziamenti (residui 2008 più assegnazione provvisoria del citato Decreto ministeriale del 19.2.2009) si avvia la prima fase di interventi di Cig/d facendo riferimento all'Accordo regionale dell'11 marzo 2008 con le seguenti precisazioni/innovazioni:
 - per essere ammessi al trattamento ai lavoratori è richiesta un'anzianità lavorativa di almeno 90 giornate;
 - al trattamento possono accedere lavoratori di tutti i settori; sono ammessi pure gli apprendisti e i lavoratori somministrati;
 - la durata del periodo massimo di integrazione salariale è di 90 giornate nell'arco dell'anno 2009 per i lavoratori dell'artigianato e delle piccole imprese e di 180 giorni per le aziende industriali e commerciali con più di 50 dipendenti.

h. Accordo tra Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e Regione Veneto del 16 aprile 2009

- lo Stato si impegna a destinare 50 milioni agli ammortizzatori sociali in deroga. Servono per l'intera contribuzione figurativa e per il 70% del sostegno al reddito direttamente erogato al lavoratore mentre il restante 30% è a carico della Regione (Fse-Por) ed è connesso alla partecipazione del lavoratore a percorsi di politica attiva del lavoro;

i. Protocollo Linee guida per l'applicazione dell'accordo del 30 marzo 2009 sulla Cig/d del 19 maggio 2009

- si precisa che le linee guida approvate il 30 marzo 2009 sono riferite alle risorse residue dei precedenti fondi per ammortizzatori in deroga 2005-2008 di cui al Decreto ministeriale 43297 (9 milioni) e alle risorse anticipate con il Decreto ministeriale 45080 del 19 febbraio 2009;
- si approvano le linee guida sulle procedure per l'accesso alla Cig/d.

j. Accordo quadro regionale veneto del 22.06.2009

- si regola la seconda tranche degli interventi di Cig/d come previsti dall'Accordo Stato-Regione del 16 aprile. Alla Cig/d viene destinato il 90% delle risorse disponibili (i 50 milioni messi a disposizione dallo Stato + la relativa quota Fse);² di tale ammontare il 75% è riservato alle imprese artigiane e alle piccole imprese fino a 15 dipendenti;
- le durate massime previste vengono raddoppiate: 180 giorni per le piccole imprese e 360 giorni per le aziende industriali e commerciali con più di 50 dipendenti;
- si ribadisce che il diritto a percepire i trattamenti in deroga è subordinato alla partecipazione a programmi di politica attiva del lavoro.

k. Decreto interministeriale (Mlps e Mef) 7 luglio 2009, n. 46449 Assegnazione di risorse finanziarie per la concessione di ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2009

- il Governo assegna alle Regioni 674 milioni di cui 50 al Veneto, come previsto dall'Accordo Stato-Regione del 16 aprile.

Infine, merita tener presente che il sistema della Cig/d prevede:

- un'amplissima estensione delle causali di intervento, integrando e superando le cause previste per il ricorso agli strumenti tradizionali (Cig ordinaria e straordinaria);³
- che nella domanda di Cig/d si chieda l'autorizzazione per un monte ore determinato da utilizzarsi entro un preciso periodo, con la chiara individuazione dei lavoratori potenzialmente coinvolti;
- che per il calcolo delle giornate si faccia riferimento al numero di giornate lavorate in cui l'azienda ha sospeso almeno un lavoratore per almeno un'ora;
- che un'impresa possa presentare più domande fino al raggiungimento del monte ore massimo autorizzabile.

2. Le domande di Cig/d

Fino al 2 settembre sono pervenute alla Regione del Veneto 5.166 domande di ammissione alla Cig/d (**tab. 1**): la quota più significativa (2.233) è pervenuta in giugno, ma un numero cospicuo di domande è continuato ad affluire anche in luglio (1.337) e in agosto (711).

2. Il restante 10% è destinato alla mobilità in deroga.

3. Ciò spiega l'elevatissima quota – come vedremo – di domande accolte rispetto alle domande presentate, in quanto si delega all'indispensabile Accordo sindacale la funzione di attestare lo stato di crisi aziendale.

Tab. 1 – Domande di Cig/d inviate per mese di presentazione

	Domande presentate	Lavoratori in organico	Lavoratori previsti in Cig/d	Ore richieste	N. medio di lav. in Cig/d per azienda	N. medio di lav. in Cig/d su dip. totali	N. medio di ore richieste di Cig/d per lavoratore
Maggio	786	7.537	4.288	2.421.847	5,5	57%	565
Giugno	2.233	24.782	12.218	6.923.922	5,5	49%	567
Luglio	1.337	23.402	7.950	4.727.550	5,9	34%	595
Agosto	711	12.754	4.025	2.511.158	5,7	32%	624
Settembre	99	1.615	741	389.382	7,5	46%	525
Totale	5.166	70.090	29.222	16.973.859	5,7	42%	581

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Sill-CO; situazione al 2 settembre 2009

La scansione mensile delle domande per data di presentazione non può comunque essere interpretata come valido indicatore congiunturale dell'andamento dell'economia perché fortemente influenzata dalle vicende amministrative/normative: il gran numero di richieste pervenute in giugno riflette non il momento più acuto della crisi economica quanto il fatto che da tempo le aziende attendevano l'apertura della Cig/d.

Il numero di domande presentate è di poco superiore al numero di aziende richiedenti, essendo rarissimi i casi – finora – di un'azienda che abbia già presentato più domande. Inoltre le domande si riferiscono quasi sempre ad un'unica unità locale: i casi in cui una domanda porta un riferimento plurimo a più unità locali, dislocate in territori diversi, sono molto limitati (meno di un centinaio).⁴ Per l'insieme di queste ragioni si può assumere il numero di domande presentate come una *proxy* assai precisa del numero di unità locali per le quali è stato richiesto l'intervento della Cig/d.

Le aziende richiedenti hanno un organico complessivo di circa 70.000 dipendenti: l'intervento della Cig/d è richiesto per circa 30.000 lavoratori, pari al 42% del totale (dei dipendenti delle aziende richiedenti).

Mediamente le aziende richiedenti hanno 14 dipendenti e chiedono la Cig/d per sei di essi.

Quante ore si richiedono? In media circa 600 per lavoratore, equivalenti a 70-75 giornate effettive.

In totale sono state richieste fino al 2 settembre quasi 17 milioni di ore di Cig/d: se tutte venissero effettuate entro la fine dell'anno equivarrebbero al monte ore annuo di circa 10.000 occupati.

La fisionomia delle aziende richiedenti è la seguente (**tab. 2**):

- in gran parte (oltre 4.200) si tratta di aziende artigiane; anche le imprese industriali sono comunque presenti in buon numero (oltre 600);
- i settori di attività delle aziende richiedenti sono essenzialmente quelli del manifatturiero (in particolare meccanico): ben 4.200 aziende; 350 sono le aziende dei servizi alle imprese che hanno presentato domanda; seguono commercio/ turismo e costruzioni entrambi con quasi 300 richiedenti;
- in prevalenza si tratta di piccole imprese: quasi 2.000 appartengono alla classe dimensionale 4-9 dip.; circa 1.500 sono ancora più piccole (fino a 3 dip.) mentre altre 1.000 stanno sotto la faticosa soglia dei 15 dipendenti. Il numero di quelle over 15 non è comunque esiguo: sono oltre 800, di cui 250 con oltre 40 dipendenti;
- la quota di lavoratori previsti in Cig/d è assai variabile secondo la dimensione di impresa: nelle imprese con più di 40 dipendenti è di poco superiore al 10%, mentre nelle imprese più piccole (tra i 2 e i 9 addetti) è pari o superiore all'80%.

4. In effetti sono 5.231 le unità locali cui sono riferite le 5.166 domande.

Tab. 2 – Domande di Cig/d inviate per mese di invio, tipologia di azienda e settore

	Domande presentate						Lavoratori in orga- nico	Lavoratori previsti in Cig/d	Comp. %		
	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Sett.	Totale			Domande presentate	Lavoratori in orga- nico	Lavoratori previsti in Cig/d
Totale	786	2.233	1.337	711	99	5.166	70.090	29.222	100%	100%	100%
A. Per tipologia di azienda											
Azienda artigiana	708	1.890	973	566	73	4.210	29.448	23.407	81%	42%	80%
Impresa cooperativa	3	19	24	4	0	50	8.505	999	1%	12%	3%
Impresa del terziario	24	100	87	45	17	273	3.715	2.041	5%	5%	7%
Impresa industriale	50	221	247	94	9	621	28.392	2.751	12%	41%	9%
Studio professionale	1	3	6	2	0	12	30	24	0%	0%	0%
B. Per settore											
Agricoltura		1		1		2	25	9	0%	0%	0%
Industria	700	1.985	1.128	603	74	4.490	55.028	24.841	87%	79%	85%
- Estrattive	0	1		1	1	3	21	20	0%	0%	0%
- Manifatturiero	652	1.880	1.053	563	69	4.217	53.478	23.887	82%	76%	82%
<i>di cui:</i>											
- alimentari	2	11	6	3	0	22	195	48	0%	0%	0%
- sistema moda	120	265	229	172	16	802	12.006	6.064	16%	17%	21%
- legno-mobilita	33	86	71	13	0	203	1.887	1.016	4%	3%	3%
- carta-editoria	19	31	29	18	2	99	947	488	2%	1%	2%
- chimica-gomma	46	144	68	34	5	297	2.057	775	6%	3%	3%
- meccanica e mezzi trasp.	326	1.058	496	245	35	2.160	31.216	12.241	42%	45%	42%
- altre industrie	106	286	155	78	11	636	5.170	3.255	12%	7%	11%
- Costruzioni	48	104	75	39	4	270	1.529	934	5%	2%	3%
Servizi	86	246	208	107	25	672	15.037	4.372	13%	21%	15%
- Commercio e turismo	44	94	78	49	14	279	2.793	1.857	5%	4%	6%
- Servizi alle imprese	38	141	111	53	8	351	7.496	2.150	7%	11%	7%
- P.A., scuola, sanita	0	1	4	2	1	8	3.472	119	0%	5%	0%
- Servizi alle famiglie	4	10	15	3	2	34	1.276	246	1%	2%	1%
C. Per classe dimensionale											
1 dipendente	68	185	103	64	8	428	428	428	8%	1%	1%
2-3 dip.	159	438	241	134	20	992	2.457	2.165	19%	4%	7%
4-9 dip.	326	852	485	253	31	1.947	12.051	9.510	38%	17%	33%
10-15 dip.	148	423	229	137	22	959	11.724	8.648	19%	17%	30%
16-19 dip.	33	133	70	42	9	287	5.005	3.019	6%	7%	10%
20-29 dip.	26	73	65	26	3	193	4.538	1.639	4%	6%	6%
30-39 dip.	5	40	43	16	1	105	3.588	918	2%	5%	3%
40-99 dip.	15	61	72	24	1	173	10.242	1.197	3%	15%	4%
>=100	6	28	29	15	4	82	20.057	1.623	2%	29%	6%
N.D.	3	0	1	0	0	4	0	75	0%	0%	0%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Sill-C0; situazione al 2 settembre 2009

Se guardiamo alla fisionomia dei lavoratori per i quali si prevede il ricorso alla Cig/d (**tab. 3**), osserviamo una distribuzione che vede la netta prevalenza dei maschi (59%) ed una ancor più netta degli italiani (80%): va segnalato peraltro che la quota di lavoratori stranieri interessati è nettamente superiore a quello che è il peso medio degli stranieri sul totale degli occupati in Veneto.

La stragrande maggioranza dei candidati alla Cig/d è costituita da trentenni (circa 17.000 su 29.000). Quasi il 50% dei candidati ha un'anzianità aziendale superiore ai 5 anni, mentre 2.565 sono coloro che hanno alle spalle un ingresso in azienda recente, da meno di un anno.

Tab. 3 – Domande di Cig/d inviate per mese di invio e tipologia del lavoratore

	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Totale	Comp. %
Totale domande	786	2.233	1.337	711	99	5.166	
Lavoratori previsti in Cig/d	4.288	12.218	7.950	4.025	741	29.222	100%
<i>di cui:</i>							
A. per genere							
Maschi	2.618	7.646	4.462	1.961	456	17.143	59%
Femmine	1.670	4.572	3.488	2.064	285	12.079	41%
B. per cittadinanza							
Italiani	3.456	9.618	6.326	3.442	654	23.496	80%
Stranieri	832	2.600	1.624	583	87	5.726	20%
C. per età dei lavoratori							
Giovani (fino a 29 anni)	1.212	3.386	2.144	956	156	7.854	27%
Adulti (da 30 a 49 anni)	2.465	7.173	4.511	2.455	466	17.070	58%
Anziani (50 anni e più)	493	1.360	1.080	519	99	3.551	12%
N.d.	118	299	215	95	20	747	3%
D. per anzianità lavorativa							
Fino 1 anno	368	1.048	756	348	45	2.565	9%
1-2 anni	639	1.868	1.214	589	92	4.402	15%
2-5 anni	1.207	3.366	2.252	1.119	168	8.112	28%
più di 5 anni	2.074	5.936	3.728	1.969	436	14.143	48%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Sill-CO; situazione al 2 settembre 2009

3. L'articolazione temporale prevista del ricorso alla Cig/d

Possiamo cercare di verificare se qualche segnale congiunturale preciso viene dal considerare le aziende richiedenti non secondo l'articolazione della data di presentazione della domanda quanto secondo il mese previsto di effettivo inizio della Cig/d.

Osserviamo (**tab. 4**) che le domande presentate a partire da maggio potevano riferirsi anche a periodi antecedenti: si tratta di domande finalizzate a "sanare" una situazione pregressa. Comunque l'addensamento del periodo di inizio previsto della Cig/d – per circa 1.000 aziende in maggio, per 2.000 in giugno, per altre 1.000 in luglio – risulta evidentemente dipendente dalle vicende normative. In altre parole non si può dedurre alcuna indicazione dal fatto che a luglio le imprese che hanno previsto di iniziare un periodo di Cig/d siano risultate inferiori del 50% a quelle che ne hanno previsto l'inizio in giugno.

Tab. 4 – Domande di Cig/d per mese previsto di inizio Cig/d

Mese di inizio Cigs	Domande presentate	Lavoratori previsti in Cig/d	Ore richieste	N. medio di lav. in Cig/d per domanda presentata	N. medio ore richieste per lav. previsto in Cig/d
Gennaio	55	439	193.812	8,0	441
Febbraio	10	229	16.196	22,9	71
Marzo	32	256	134.725	8,0	526
Aprile	183	909	489.468	5,0	538
Maggio	1.091	6.190	3.418.210	5,7	552
Giugno	2.069	11.128	6.470.964	5,4	582
Luglio	974	5.491	3.561.777	5,6	649
Agosto	660	3.777	2.321.218	5,7	615
Settembre	90	797	364.729	8,9	458
Ottobre	2	6	2.760	3,0	460
Totale	5.166	29.222	16.973.859	5,7	581

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Sill-CO; situazione al 2 settembre 2009

La **tab. 5** consente di disporre di un'articolazione del mese previsto di inizio Cig/d per settori e tipologie d'impresa. Si ha in tal modo un quadro della composizione delle imprese "esordienti" in Cig/d, nonché delle relative variazioni. Rispetto a giugno, in luglio e agosto si nota una modesta crescita della quota – sul totale delle "esordienti" in Cig/d – di imprese industriali: hanno infatti superato il 10% del relativo totale.

Tab. 5 – Domande di Cig/d per mese previsto di inizio Cig/d, tipologia di azienda e settore

	Mese previsto di inizio Cig/d										Totale
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Sett.	Ottobre	
Totale domande	55	10	32	183	1.091	2.069	974	660	90	2	5.166
A. Per tipologia di azienda											
Azienda artigiana	47	4	8	124	915	1.775	722	546	69	0	4.210
Impresa cooperativa	0	0	0	3	12	13	18	3	1	0	50
Impresa del terziario	1	1	11	16	38	73	85	35	13	0	273
Impresa industriale	7	5	13	39	125	204	144	76	6	2	621
Studio professionale	0	0	0	1	1	4	5	0	1	0	12
B. Per settore											
Agricoltura						1		1			2
Industria	54	8	19	156	973	1.833	802	578	66	2	4.492
- Estrattive	1							1	1		3
- Manifatturiero	52	8	18	152	913	1.730	741	545	58	2	4.219
<i>di cui:</i>											
- alimentari			1	1	3	9	6	2			22
- sistema moda	11	2	4	28	177	219	172	171	18	0	802
- legno-mobilità				6	35	98	41	21	2		203
- carta-editoria					21	42	19	15	2		99
- chimica-gomma	4	0	0	15	63	124	59	29	3	0	297
- meccanica e mezzi trasp.	24	5	13	83	461	986	341	227	19	1	2160
- altre industrie	11	1		19	153	252	103	80	14	1	634
- Costruzioni	1		1	4	60	104	61	32	7		270
Servizi	1	2	13	27	118	234	172	81	24		672
- Commercio e turismo			4	15	48	99	70	31	12		279
- Servizi alle imprese	1	2	6	11	64	120	95	44	8		351
- P.A., scuola, sanità						2	2	2	2		8
- Servizi alle famiglie			3	1	6	13	5	4	2		34

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Sill-CO; situazione al 2 settembre 2009

Tab. 6 – Domande di Cig/d e lavoratori (previsti) coinvolti per mese (previsto) di inizio Cig/d e mese (previsto) di fine Cig/d

Data prevista di inizio Cig/d	Data prevista di fine Cig/d										Totale
	Entro Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Sett.	Ottobre	Nov.	Dicembre		
A. Domande presentate											
Gennaio	43	1	1	3	1		3	1	2		55
Febbraio	3	3		2	1				1		10
Marzo	3	6	12	2	3	3	1		2		32
Aprile	1	19	23	74	51	6			9		183
Maggio		32	59	163	418	347	33	2	37		1.091
Giugno			38	115	350	390	961	47	168		2.069
Luglio				26	45	113	167	149	474		974
Agosto					19	34	96	63	448		660
Settembre						1	11	8	70		90
Ottobre									2		2
Totale	50	61	133	385	888	894	1.272	270	1.213		5.166
B. Lavoratori previsti											
Gennaio	254	2	9	33	6		25	11	99		439
Febbraio	7	20		6	1				195		229
Marzo	7	92	48	14	22	40	23		10		256
Aprile	1	82	118	333	265	51			59		909
Maggio		137	348	887	2.288	1.964	177	18	372		6.191
Giugno			132	476	1.849	2.033	5.184	286	1.167		11.127
Luglio				92	187	551	830	1.143	2.688		5.491
Agosto					130	180	590	345	2.532		3.777
Settembre						7	87	37	666		797
Ottobre									6		6
Totale	269	333	655	1.841	4.748	4.826	6.916	1.840	7.794		29.222

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Sill-CO; situazione al 2 settembre 2009

Più interessanti sono i dati esposti in **tab. 6**: essi mettono in relazione il mese di inizio con il mese (previsto) di fine Cig/d. Si registra che:

- ad agosto la Cig/d è finita per circa 900 aziende e poco meno di 5.000 lavoratori;
- dimensioni del tutto analoghe sono previste per settembre;
- ad ottobre terminerà la Cig/d per circa 1.300 aziende e 7.000 lavoratori;
- altre 1.500 aziende e 10.000 lavoratori vedranno terminare il loro periodo di Cig/d in novembre-dicembre.

4. Le domande approvate

Oltre metà delle domande presentate risultavano a fine agosto già approvate: 3.142 su 5.166 (**tab. 7**). In tal modo la Cig/d risultava approvata per oltre 17.000 lavoratori, per i quali risultavano autorizzate oltre 9 milioni di ore.

Praticamente inesistenti sono le domande respinte e pari a circa il 97% risulta la quota di ore autorizzate rispetto a quelle richieste.

In media vengono autorizzate 540 ore per lavoratore, corrispondenti a poco meno di 70 giornate lavorative.

Alle domande approvate ha corrisposto un impegno di spesa pari a circa 80 milioni (8 euro per ora autorizzata).

Tab. 7 – Domande di Cig/d approvate per mese di approvazione

	Domande presentate	Lavoratori previsti in Cig/d	Ore richieste	Ore autorizzate	Importo impegnato	% ore autorizzate/ore richieste	N. medio di ore autorizzate di Cig/d per lavoratore
Maggio	2	11	3.660	3.660	31.280	100%	333
Giugno	723	3.841	2.120.118	2.069.730	16.888.394	98%	539
Luglio	1.533	8.552	4.863.725	4.740.689	40.099.058	97%	554
Agosto	884	4.744	2.538.955	2.446.821	22.148.040	96%	516
Totale domande approvate	3.142	17.148	9.526.458	9.260.900	79.166.772	97%	540
Domande respinte	1	2	640	-	-	-	-
Domande ancora in istruttoria	2.023	12.071	7.446.761	-	-	-	-
Totale domande presentate	5.166	29.222	16.973.859	-	-	-	-

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Sill-CO; situazione al 2 settembre 2009

5. L'utilizzo effettivo delle ore richieste di Cig/d

Il massiccio volume di ore richieste di Cig/d corrisponde ad un altrettanto massiccio utilizzo? In altre parole le ore richieste o le ore autorizzate (ad esse assai prossime, come abbiamo visto) anticipano/registrarono l'effettiva caduta delle ore lavorate o rispondono a logiche precauzionali (intanto chiedo a prescindere dal fabbisogno, quasi per esercitare una prelazione, poi l'utilizzo effettivo sarà tutto da vedere)?

Si tratta di una domanda evidentemente rilevante per l'analisi della congiuntura, perché giustifica (o meno) l'enfasi da porre sulle ore autorizzate.⁵

Per analizzare le ore effettuate di Cig/d occorre far riferimento ai consuntivi mensili presentati dalle imprese.

Alla data dell'8 settembre, 2.211 aziende avevano presentato i consuntivi mensili, in alcuni casi aggiornati fino a fine agosto, in altri attestati a luglio (tab. 8). Questo insieme di imprese aveva ipotizzato di mettere in Cig/d quasi 12.000 lavoratori, per i quali aveva richiesto poco meno di 7 milioni di ore di Cig/d. Le ore effettuate⁶ risultano 1,6 ml.: circa il 23% delle ore richieste. Ovviamente questo dato non rappresenta il tasso definitivo di utilizzo delle ore di Cig/d: per quasi tutte le imprese considerate il periodo di Cig/d risulta ancora aperto; molte, inoltre, non avevano ancora inviato il consuntivo di agosto.

Un dato definitivo sul tasso di utilizzo è calcolabile solo con riferimento alle imprese per le quali l'episodio di Cig/d si è già concluso. Si tratta di un piccolo insieme di imprese (371, per quasi 700.000 ore richieste) per le quali si verifica – a consuntivo finale – che le ore utilizzate rispetto a quelle richieste sono state pari al 55% (57% sulle ore autorizzate).

Tab. 8 – Ore di Cig/d utilizzate: episodi conclusi ed episodi aperti

Stato della domanda	Con periodo di Cig/d concluso		Con periodo di Cig/d ancora aperto		Totale
	Approvata	Approvata	In istruttoria	Totale	
Domande per le quali è stato presentato uno o più consuntivi mensili	371	1.469	371	1.840	2.211
Dipendenti previsti in Cig/d	1.800	8.094	1.950	10.044	11.844
Ore richieste	638.639	4.928.494	1.280.956	6.209.450	6.848.089
Ore autorizzate	616.150	4.740.471	-	-	-
Ore utilizzate	351.078	1.093.508	134.200	1.227.708	1.578.786
Dipendenti effettivi in Cig/d (almeno 1 giorno)	1.622	6.475	1.232	7.707	9.329
Giorni complessivi di sospensione effettiva	49.049	149.436	18.086	167.522	216.571
% ore utilizzate su tot. richieste	55%	22%	10%	20%	23%
N. medio di ore già utilizzate per dip. effettivo in cig/d	216	169	109	159	169
N. medio di giorni utilizzati per dip. effettivo in cig/d	30	23	15	22	23
N. medio di ore utilizzate per azienda	946	744	362	667	714

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Sill-CO; situazione all'8 settembre 2009 (sulla base dell'ultimo consuntivo pervenuto)

La **tab. 9**, infine, rappresenta la dinamica effettiva per mese delle ore utilizzate con riferimento alle imprese che, per ciascun mese, hanno presentato il consuntivo richiesto. In tabella inoltre è esposto il numero di imprese con periodo di Cig/d aperto, nel mese osservato. Si osserva che la quota di consuntivi disponibili è pari – per i mesi di maggio, giugno, luglio – a circa il 50%. Si tratta dunque di una quota assai elevata dell'universo.

I risultati che emergono sono i seguenti:

- in ciascun mese la quota di lavoratori posti almeno un giorno in Cig/d sul totale dei dipendenti potenzialmente interessati è pari a circa il 70%;
- la quota di ore utilizzate in ciascun mese, sul totale delle ore complessive richieste dalle imprese per tutto il periodo di Cig/d, è pari al 10%;

5. E non solo per questo: un'ampia estensione di logiche precauzionali nel presentare le domande è la premessa per un ammontare rilevante prima di stanziamenti, poi di residui, con i conseguenti problemi nel profilo temporale della gestione della spesa pubblica per cui si devono impegnare (per competenza) somme che (per cassa) si tradurranno solo parzialmente (si spera) in pagamenti effettivi.

6. Sulla base delle comunicazioni pervenute fino all'8 settembre.

- c. in media ciascun lavoratore posto in Cig/d risulta sospeso per 80-90 ore (quindi per 10-12 giorni). Questo dato medio riflette una notevole varietà di situazioni. Come si osserva in **graf. 1**, con riferimento ai dati di giugno e luglio:
- una quota attorno al 30% di lavoratori potenzialmente in Cig/d non risulta aver beneficiato – nel mese osservato – di alcun giorno di sospensione;
 - una quota attorno al 20% ne ha usufruito in maniera “piena”, vale a dire con riferimento all’intero periodo osservato (20 e più giorni di sospensione);
 - un gruppo pari al 20% è costituito da dipendenti che sono stati sospesi per pochi giorni (da 1 a 5);
 - infine, il restante gruppo (attorno al 30%) è stato sospeso per un numero di giorni compreso tra 6 e 19.

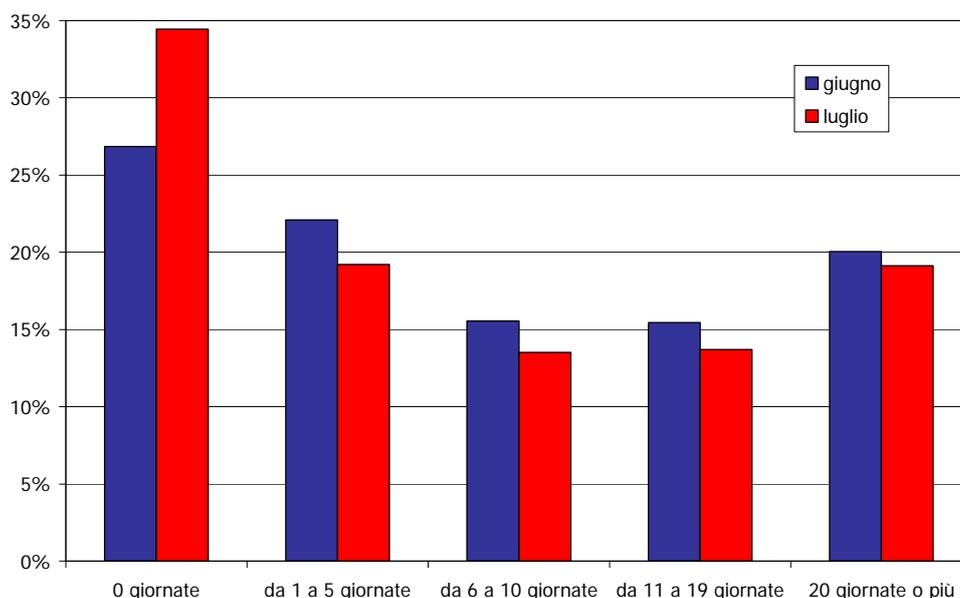
Tab. 9 – Ore di Cig/d effettivamente utilizzate per mese

	Aziende monitorate					Totale aziende con periodo di Cig/d aperto		
	Utilizzo nel mese		Previsioni*			Consuntivi previsti (aziende da monitorare)	Ore totali richieste	Dipendenti totali previsti in Cig/d
	Consuntivi disponibili (aziende monitorate)	Ore utilizzate nel mese indicato	Dipendenti effettivi in Cig/d (almeno 1 giorno) nel mese indicato	Ore totali richieste	Dipendenti totali previsti in Cig/d			
Gennaio	11	5.502	61	15.049	72	55	193.812	439
Febbraio	8	3.686	38	11.977	38	52	203.398	592
Marzo	16	20.707	163	73.543	172	67	322.445	764
Aprile	99	42.324	485	343.849	602	240	792.299	1.600
Maggio	702	214.969	2.819	2.149.486	3.947	1.324	4.209.104	7.759
Giugno	1.761	577.686	6.944	5.459.827	9.522	3.331	10.603.017	18.565
Luglio	2.042	643.120	7.106	6.489.325	10.853	4.177	14.033.181	23.418
Agosto	201	70.793	765	589.653	995	4.551	15.962.709	25.913

* Riferite a tutto il periodo previsto di Cig/d, non distinguibili per mese

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Sill-CO; situazione all'8 settembre 2009 (sulla base dell'ultimo consuntivo pervenuto)

Graf. 1 – Distribuzione dei lavoratori previsti in Cig/d per numero effettivo di giornate di sospensione nei mesi di giugno e luglio (*)



* Sono monitorate oltre il 50% delle aziende che possono utilizzare la Cig/d
Fonte: elab. veneto Lavoro su dati Sill-Co

Le modalità operative concrete di utilizzo della Cig/d evidenziano che essa:

- a. per le imprese a confronto con gravi crisi di mercato serve ad arginare/rinviare il passaggio del lavoratore al licenziamento: è dunque un'alternativa alla disoccupazione;
- b. per la maggioranza delle imprese serve a gestire flessibilmente la caduta degli ordini, trasformando – di fatto e pro tempore – il contratto di lavoro a tempo indeterminato in una sorta di contratto di lavoro “a chiamata” indennizzato, consentendo in tal modo all'impresa – a fronte della straordinarietà della crisi in corso – di trasformare una quota di costi fissi del lavoro in costi variabili.